



RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2008



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2008

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
40033 Casalecchio di Reno (BO) – Via del Lavoro,71

Capitale Sociale Euro 28.242.100 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta al numero 5389 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Appartenente al Gruppo Bancario BANCA POPOLARE DI VICENZA e soggetta alla
Direzione e coordinamento della stessa BANCA POPOLARE DI VICENZA iscritta
all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2009*

Dott. Cesare Enrico Marre'
Presidente

Ing. Flavio Maffeis
Vice Presidente

Consiglieri

Dott. Giorgio Colutta
Dott. Alessandro Maria Conti
Dott. Ferruccio Di Lenardo
Dott. Giuliano Guandalini
Dott. Giuseppe Li Calzi
Dott. Samuele Sorato
Dott. Franco Tonato

COLLEGIO SINDACALE

*Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2009*

Dott. Paolo Zanconato
Presidente

Sindaci effettivi

Dott. Alessandro Conti
Dott. Marcello Tarabusi

DIREZIONE GENERALE

Rag. Giulio Landi
Direttore Generale

Dott. Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

S O M M A R I O**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2008**

Lettera agli Azionisti	- 4 -
Relazione intermedia sulla gestione	- 7 -
Stato patrimoniale	- 20 -
Conto Economico	- 22 -
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	- 23 -
Rendiconto finanziario	- 25 -
Note illustrative	- 27 -

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'Assemblea del 26 luglio 2007 aveva sancito l'ingresso della Vostra Banca nel Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza che intendeva – ed intende – anche tramite questa partecipazione perseguire una specifica strategia nel settore della sanità.

In questi dodici mesi sono state completate molte attività: è stata effettuata la migrazione sugli applicativi di SEC Servizi, la società consortile che fornisce servizi informatici a tutto il gruppo BPVI; contemporaneamente sono stati attivati anche a favore di Farbanca tutti i servizi bancari che il Gruppo rende disponibili alle Banche controllate; è ancora in corso una profonda riorganizzazione della struttura commerciale: il rinnovo della gamma prodotti, l'introduzione dei gestori di posizione, la rivisitazione del sito aziendale ed infine il trasferimento nella nuova sede di Bologna; queste ed altre attività permetteranno alla Vostra Banca di arrivare al decimo anniversario dall'avvio – il 1° luglio 2009 – con una immagine ed una proposta commerciale completamente rinnovata eccetto che sul punto fondamentale: il mantenimento della missione di banca del mondo della farmacia e della sanità.

Queste attività, che pur hanno impegnato profondamente sia il personale interno sia le funzioni di Capogruppo, non hanno impedito alla Banca di continuare a crescere a ritmi sostenuti, come emerge dal dato sui volumi di impieghi in crescita del 27,0% rispetto al 31 dicembre 2007 e della raccolta diretta, per la quale si stima una crescita del 18,4% al netto di componenti occasionali, peraltro di segno positivo.

Gli effetti di questa crescita trovano un riscontro in uno sviluppo del margine di intermediazione lordo del 40,9% rispetto al primo semestre 2007, che è stato in grado di assorbire sia un incremento delle spese di funzionamento del 19,6%, sia gli effetti di una attenta politica di monitoraggio dei crediti.

Il risultato semestrale della Banca evidenzia un incremento pari al +24,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, raggiungendo 973 mila Euro di utili al netto della stima delle imposte.

La Banca continua quindi a dare soddisfazione agli oltre 500 soci farmacisti che ad aprile 2008 hanno potuto incassare – anche questo è numero che ci sembra opportuno segnalare – un dividendo di 0,40 Euro per azione, corrispondente al 4% del valore nominale del titolo pari al 10 Euro.

Casalecchio di Reno (BO), 26 agosto 2008

IL PRESIDENTE

(dr. Cesare Enrico Marrè)



Principali indicatori

	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	30 giugno 2007	Variazione rispetto al 31/12/2007 (%)	Variazione rispetto al 30/06/2007 (%)
Dati economici (migliaia di euro)					
Margine di interesse	4.132	6.144	2.944	-32,7%	+40,4%
Commissioni nette e attività di negoziazione	384	570	260	-32,6%	+47,7%
(Rettifiche) Riprese nette su crediti e attività finanziarie	(813)	138	106	n.s	n.s
Margine di intermediazione netto	3.702	6.852	3.310	-46,0%	+11,8%
Spese di funzionamento (1)	(2.070)	(3.965)	(1.648)	-47,8%	+25,6%
Utile dell'attività corrente	1.633	2.823	1.340	-42,2%	+21,9%
Utile netto di periodo	973	1.554	780	-37,4%	+24,7%
Dati patrimoniali (migliaia di euro)					
Totale attività	293.557	239.519	184.600	+22,6%	+59,0%
Impieghi netti (2)	261.568	205.996	171.134	+27,0%	+52,8%
Patrimonio netto	35.673	35.830	35.056	-0,4%	+1,8%
Totale massa amministrata (migliaia di euro)	129.279	90.695	95.902	+42,5%	+34,8%
- Raccolta diretta (3)	103.741	64.980	70.235	+59,7%	+47,7%
- Raccolta diretta al 30/06/08 al netto della componente straordinaria	76.906	64.980	70.235	+18,4%	+9,5%
- Raccolta indiretta	25.538	25.715	25.667	-0,7%	-0,5%
- Risparmio gestito	3.909	4.194	4.891	-6,8%	-20,1%
- Risparmio amministrato e previdenziale	21.629	21.521	20.776	+0,5%	+4,1%

Indici di redditività

	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	30 giugno 2007
ROAE (4)	2,80	4,53	2,28
Cost/Income ratio (5)	47,4	58,0	50,8
Commissioni nette/Spese di funzionamento	18,0%	14,2%	15,7%

- (1) Spese di funzionamento: comprendono la voce 150 CE "Spese amministrative", la voce 170 CE "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali", la voce 180 CE "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" e la voce 190 CE "Altri oneri/proventi di gestione".
- (2) Voce 70 dell'attivo di Stato Patrimoniale, esclusi i crediti di funzionamento.
- (3) Voci 20 e 30 del passivo di Stato Patrimoniale, esclusi i debiti di funzionamento.
- (4) ROAE: Utile Netto/Patrimonio Netto medio senza utile
- (5) Cost/income ratio: E' calcolato rapportando le "Spese amministrative" (voce 150 CE) e le "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali" (voce 170 e voce 180 CE) al "Margine d'intermediazione" (voce 120 CE) e agli "Altri oneri/Proventi di gestione" (voce 190 CE)

Indici di rischio del credito	30-giu-08	31-dic-07	30-giu-07
- crediti deteriorati lordi / impieghi lordi	2,88%	2,61%	2,86%
- sofferenze lorde / impieghi lordi	0,64%	0,83%	1,08%
- crediti deteriorati netti / impieghi netti	2,02%	1,90%	1,97%
- sofferenze nette / impieghi netti	0,22%	0,28%	0,34%

Titolo azionario	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	30 giugno 2007
Numero azioni	2.824.210	2.824.210	2.824.210
Utile netto/Numero medio azioni in circolazione (euro)	0,34	0,55	0,28
Book value per azione (euro) (patrimonio netto/numero azioni in circolazione)	12,63	12,69	12,41

Struttura operativa	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	30 giugno 2007
Dipendenti (compresi distaccati)	29	28	29
Uffici di rappresentanza	3	3	3

Relazione intermedia sulla gestione

L'andamento della gestione nel primo semestre 2008

Risultati reddituali

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 – redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS – riporta un utile netto pari a Euro 973 mila, in significativo incremento rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2007 (pari a Euro 780 mila).

CONTO ECONOMICO IAS / IFRS AL 30 GIUGNO 2008

Voce di Bilancio	(valori in migliaia di euro)	giugno-08	giugno-07	Variazioni	
				assoluta	percentuale
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.158	5.662	2.496	44,1%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.026)	(2.718)	(1.308)	48,1%
30.	Margine di Interesse	4.132	2.944	1.188	40,4%
40.	Commissioni attive	441	341	100	29,3%
50.	Commissioni passive	(69)	(81)	12	-14,8%
60.	Commissioni nette	372	260	112	43,1%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12	-	12	n.s.
120.	Margine d'Intermediazione	4.516	3.204	1.312	40,9%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(813)	106	(919)	n.s.
	a) crediti	(813)	109	(922)	n.s.
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3)	3	-100,0%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.703	3.310	393	11,9%
150.	Spese amministrative:	(2.183)	(1.577)	(606)	38,4%
	a) spese per il personale	(1.181)	(886)	(295)	33,3%
	b) altre spese amministrative	(1.002)	(691)	(311)	45,0%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(322)	322	-100,0%
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(22)	(30)	8	-26,7%
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	-	(1)	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	136	(41)	177	n.s.
200.	Costi operativi	(2.070)	(1.970)	(100)	5,1%
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imp.	1.633	1.340	293	21,9%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(660)	(560)	(100)	17,9%
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imp.	973	780	193	24,7%
290.	Utile netto	973	780	193	24,7%

L'analisi del conto economico evidenzia un **marginale di interesse** pari a 4.132 mila Euro (contro Euro 2.944 mila nel primo semestre 2007) con un incremento del 40,4%, generato da una crescita sia dei volumi medi, sia del livello dei tassi di mercato.

Le **commissioni nette** ammontano a Euro 372 mila (contro Euro 260 mila nel primo semestre 2007), con un incremento pari a circa il 43,1%.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che comprende sia il saldo di profitti e perdite di negoziazione che il risultato delle valutazioni delle attività di negoziazione, è pari a 12 mila Euro.

Il **margin**e di **intermediazione** è pertanto pari a Euro 4.516 mila (era pari ad Euro 3.204 mila al termine del primo semestre 2007) con un incremento del 40,9%.

La pronta individuazione di posizioni che potrebbero presentare per la Banca profili di rischiosità e la loro attenta valutazione con il supporto delle funzioni di gruppo ha comportato rettifiche di valore su crediti, al netto di riprese di valore, pari a Euro 813 mila (nel primo semestre 2007 erano state contabilizzate riprese di valore per Euro 109 mila).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è pari a 3.703 mila Euro (contro Euro 3.310 mila nel primo semestre 2007) ed evidenzia un incremento pari al 11,9%.

Le **spese amministrative** sono pari a Euro 2.183 mila (contro Euro 1.577 mila al 30/06/2007) ed hanno registrato un incremento del 38,4%. In particolare:

- Il costo del **personale** al 30 giugno 2008 - che comprende, tra l'altro, i costi per il personale distaccato, i compensi agli amministratori e gli accantonamenti netti per trattamento di fine rapporto di lavoro (TFR) - è pari a Euro 1.181 mila (contro Euro 886 mila alla fine del primo semestre 2007), con un incremento del 33,3%; il numero medio dei dipendenti del primo semestre 2008 (incluso il personale distaccato) è in linea con quello del 2007 (29 dipendenti);
- Le **altre spese amministrative** ammontano a Euro 1.002 mila (contro Euro 691 mila al 30 giugno 2007) e sono comprensive di costi sostenuti per il prossimo trasferimento nella nuova sede.

Il *cost/income ratio* segna un ulteriore miglioramento attestandosi al 47,43% (era il 50,81% al 30/06/07 e il 58,05% al 31/12/07).

Le **rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali** sono pari a 23 mila Euro (contro 30 mila Euro al 30 giugno 2007).

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a 136 mila Euro (contro oneri di gestione pari a Euro 41 mila a giugno 2007) e sono costituiti principalmente dai recuperi di imposte e tasse di competenza della clientela.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** evidenzia complessivamente un significativo rafforzamento percentualmente pari al 21,9%, essendo passato da Euro 1.340 mila nel primo semestre 2007 ad un saldo pari ad Euro 1.633 mila a giugno 2008.

L'**utile netto di Euro 973 mila**, in incremento del 24,7% rispetto al dato a fine giugno 2007, pari a Euro 780 mila, sconta gli effetti di una imposizione fiscale sui redditi societari per Euro 660 mila (Euro 560 mila nel primo semestre 2007), con un tax rate complessivo pari al 40,44%.

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

Le variazioni dei volumi di attività delle principali aree di affari rilevate a fine semestre rispetto al 31 dicembre 2007 sono così sintetizzabili:

- Impieghi a clienti: +27 % al netto delle rettifiche;
- Massa amministrata (raccolta di attività finanziarie dalla clientela): + 42,5%, di cui +59,7% nel comparto della raccolta diretta (+18,4% al netto di componenti occasionali) e -0,7% come raccolta indiretta.

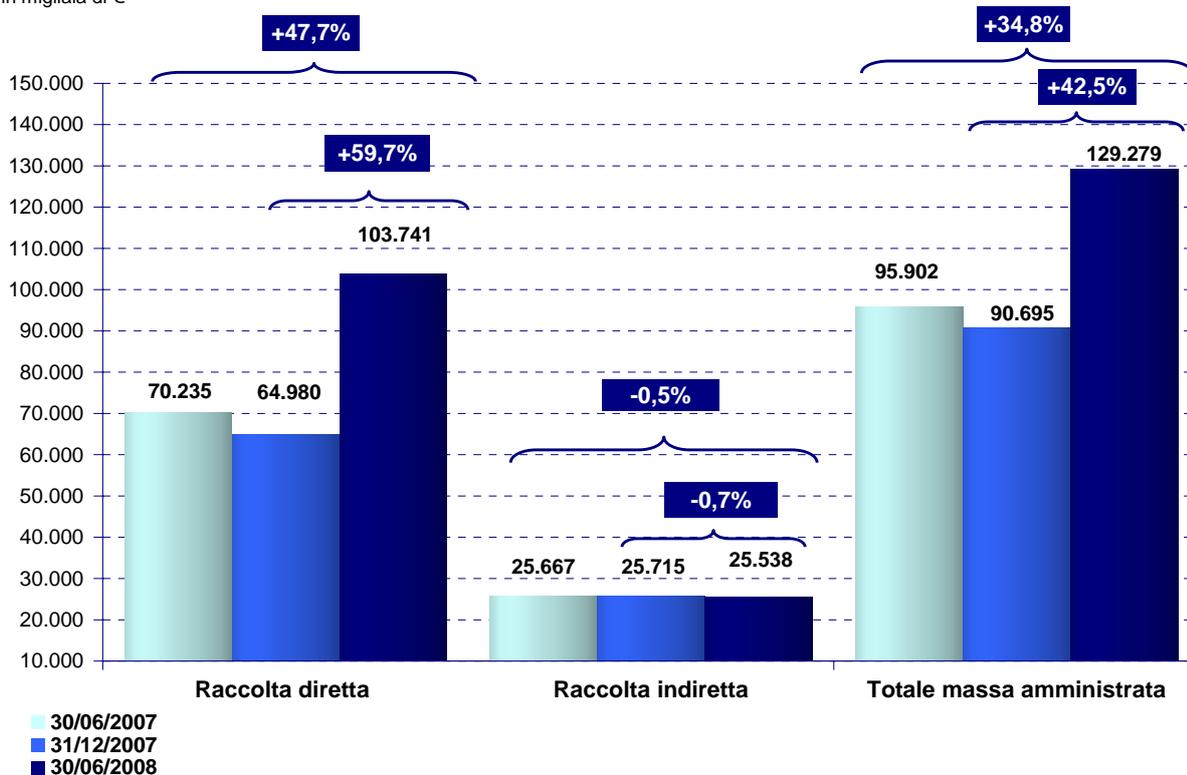
La raccolta di attività finanziarie dalla clientela

(in migliaia di Euro)	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2007	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Raccolta diretta ⁽¹⁾	103.741	64.980	70.235	38.761	59,7%	33.506	47,7%
Raccolta indiretta	25.538	25.715	25.667	-177	-0,7%	-129	-0,5%
Totale massa amministrata	129.279	90.695	95.902	38.584	42,5%	33.377	34,8%

(1) al netto dei debiti di funzionamento.

RACCOLTA DA CLIENTI - MASSA AMMINISTRATA

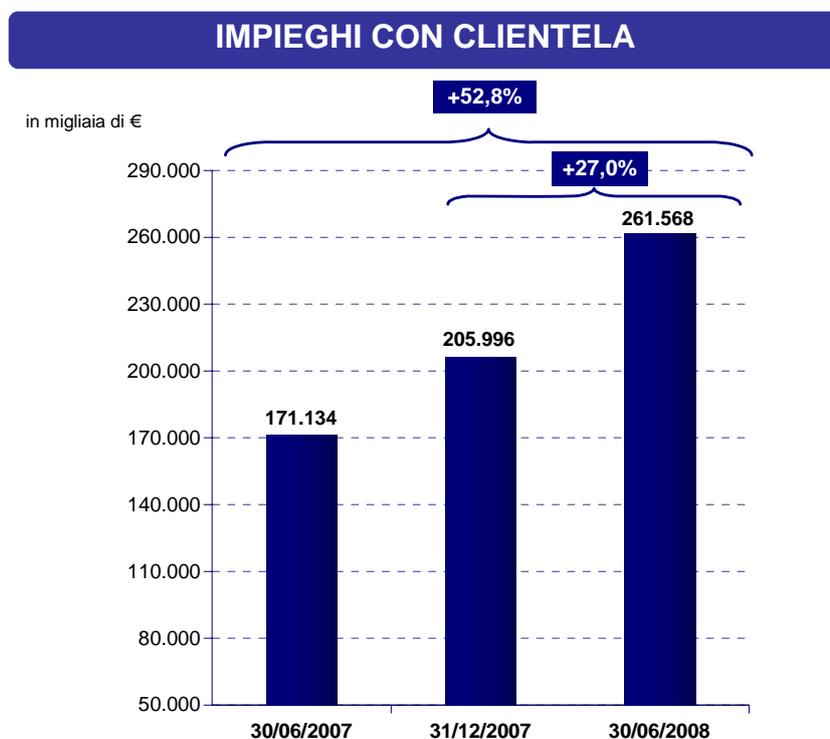
in migliaia di €



L'attività creditizia

Gli impieghi complessivi a clientela, al netto delle rettifiche di valore ed escludendo i crediti di funzionamento, sono pari a 261.568 mila Euro con un incremento del 27% rispetto 31 dicembre 2007 e presentano la seguente composizione:

(in migliaia di Euro)	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2007	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
- Conti correnti ordinari	78.964	72.861	62.130	6.103	8,4%	16.834	27,1%
- Pronti contro termine	-	133	-	-133	-100,0%	-	n.s
- Mutui	127.309	91.011	73.994	36.299	39,9%	53.315	72,1%
- Altri finanziamenti	54.730	41.409	34.428	13.321	32,2%	20.302	59,0%
- Crediti netti in sofferenza	565	582	582	-17	-2,9%	-17	n.s
Totale impieghi netti	261.568	205.996	171.134	55.572	27,0%	90.434	52,8%



Al 30 giugno 2008 i crediti verso clientela hanno registrato una positiva evoluzione sia nel comparto dei crediti su conto corrente e sia sugli altri finanziamenti (scoperto di conto corrente, sbf e anticipi ASL); il saldo totale delle due componenti è passato da 114.270 mila Euro di fine 2007 a 133.694 mila Euro del 30 giugno 2008 con un incremento nel semestre pari a 16,9%.

L'evoluzione del comparto dei finanziamenti a medio e lungo termine registra invece nel semestre un incremento del 39,9% (127.309 mila Euro del 30 giugno 2008 contro 91.011 mila Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

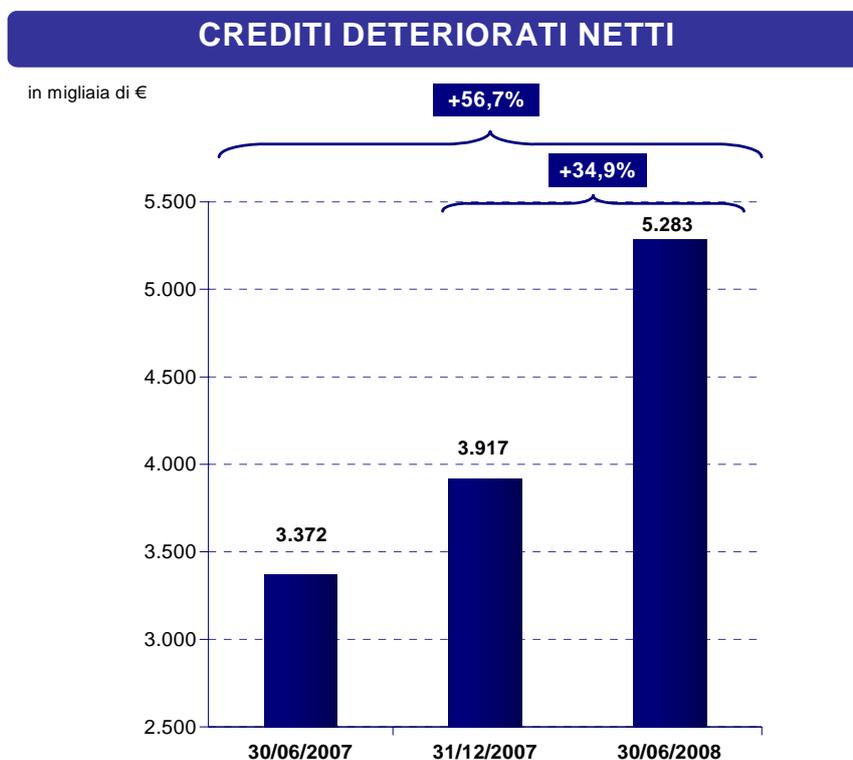
I crediti verso banche al 30 giugno 2008 ammontano a 7.299 mila Euro (contro 9.505 mila Euro 31/12/2007) ed includono per Euro 6.170 mila operazioni in pronti contro termine effettuate in contropartita ad analoghe operazioni con la clientela e per Euro 1.057 mila depositi a titolo di riserva obbligatoria presso Banca d'Italia.

Gli impieghi complessivi hanno generato interessi attivi pari a 8.158 mila Euro (contro 5.662 mila Euro del primo semestre 2007).

Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti

Al 30 giugno 2008 i crediti problematici netti si sono attestati a 5.283 mila Euro (3.917 mila Euro al 31 dicembre 2007), così suddivisi:

- le sofferenze nette ammontano a 565 mila Euro (pari allo 0,22% dei crediti netti in essere al 30 giugno 2008), con una percentuale di copertura del 67%;
- gli incagli netti, tutti valutati analiticamente, sono pari a 4.079 mila (pari allo 1,56% dei crediti netti);
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 639 mila Euro, con una percentuale di copertura del 10%, determinata su base forfetaria.



Al termine del primo semestre 2008 sussistono accantonamenti forfetari a rettifica del portafoglio in bonis pari a 1.380 mila Euro, corrispondente a circa lo 0,53% dei crediti in bonis.

Le rettifiche di valore complessive comprensive, ove necessario, dell'attualizzazione dei mancati ricavi futuri, sono risultate pari a 834 mila Euro, mentre le riprese di valore di competenza del semestre ammontano a 21 mila Euro, per uno sbilancio netto iscritto alla voce 130 a) del conto economico pari a 813 mila Euro.

La raccolta diretta da clientela e da banche

La raccolta diretta da clientela, al netto dei debiti di funzionamento, presenta la seguente composizione:

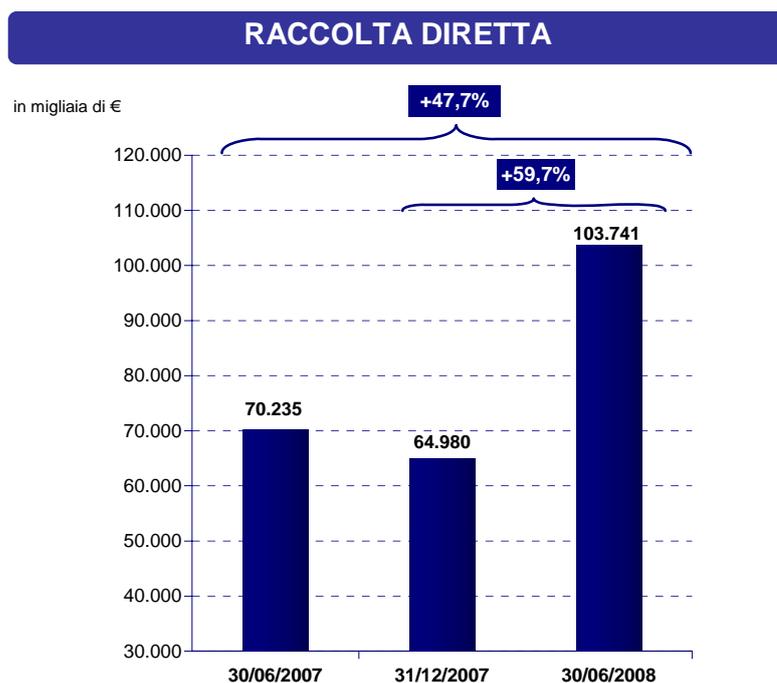
(in migliaia di Euro)	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2007	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	87.804	48.673	51.574	39.131	80,4%	36.230	70,2%
Pronti contro termine e altri debiti	6.170	7.840	10.340	-1.670	-21,3%	-4.170	-40,3%
sub-totale	93.974	56.513	61.914	37.461	66,3%	32.060	51,8%
Obbligazioni	9.767	8.468	8.321	1.300	15,4%	1.446	17,4%
Totale raccolta diretta	103.741	64.980	70.235	38.761	59,7%	33.506	47,7%

La raccolta diretta da clientela si attesta al 30/06/2008 a 103.741 mila Euro, in aumento del 59,7% sul 31/12/2007 (+47,7% sul 30/06/07); si precisa che sulla componente a vista dei debiti verso la clientela al 30/06/2008 ha pesato un'operazione che ha generato giacenze temporanee per circa 27 milioni di Euro: si tratta di bonifici in transito su Farbanca per i quali il regolamento dell'incasso è avvenuto a fine giugno, mentre il correlato pagamento verso terzi è avvenuto nel secondo semestre. Al netto di tale componente l'incremento della raccolta diretta è stato del 18,4% rispetto al 31/12/07 e del 9,5% rispetto al 30/06/07.

I titoli in circolazione, rispetto al 31/12/2007, registrano un incremento del 15,4% (+17,4% rispetto al 30/06/2007).

I debiti verso banche passano, nel semestre, dai 136.838 mila Euro di fine 2007 ai 151.939 mila Euro del 30 giugno 2008, registrando una variazione contenuta dell'11,04% sia in conseguenza della temporanea raccolta da clienti di cui sopra, sia in quanto il saldo banche al 31 dicembre 2007 comprendeva occasionali flussi in attesa di regolamento presso ICBPI (Istituto Centrale Banche Popolari Italiane) per circa 22,8 milioni di Euro.

La raccolta complessiva ha generato **interessi passivi** pari a Euro 4.026 mila (contro Euro 2.718 mila nel primo semestre 2007).



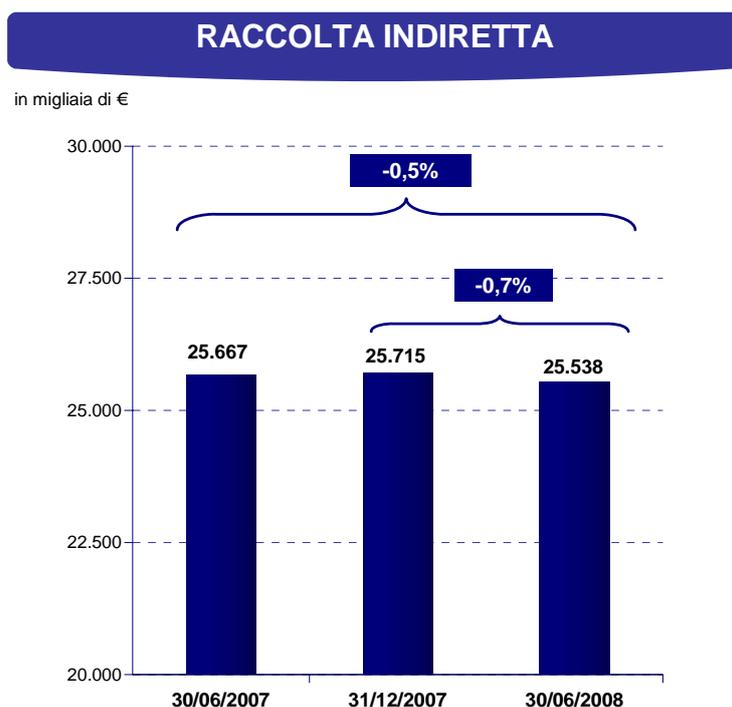
La raccolta gestita ed amministrata

La raccolta indiretta da clientela a valore di mercato è pari a Euro 25.538 mila (contro Euro 25.715 mila al 31 dicembre 2007) con un decremento nel semestre pari allo 0,7%.

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2007	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Fondi comuni	1.407	1.692	1.748	-285	-16,8%	-341	-19,5%
Gestioni patrimoniali	2.502	2.502	3.143	-	-	-641	-20,4%
Azioni	1.806	2.218	-	-412	-18,6%	1.806	n.s.
Altri titoli	19.126	18.467	19.940	659	3,6%	-814	-4,1%
Raccolta previdenziale	697	836	836	-139	-16,6%	-139	-16,6%
Totale raccolta indiretta	25.538	25.715	25.667	-177	-0,7%	-129	-0,5%
gestito	3.909	4.194	4.891	-285	-6,8%	-982	-20,1%
previdenziale	697	836	836	-139	-16,6%	-139	-16,6%
amministrato	20.932	20.685	19.940	247	1,2%	992	5,0%

Presso la Banca sono altresì depositate in amministrazione azioni Farbanca per un valore nominale di Euro 11.421 mila (contro Euro 12.968 mila al 31 dicembre 2007).



I servizi

Le commissioni nette ammontano complessivamente a circa 372 mila Euro (contro Euro 260 mila al 30 giugno 2007), con un incremento del 43,1%; in dettaglio sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	30/6/2008	30/06/2007	Var. annuale	
			assoluta	%
Commissioni Attive				
Gestione conti correnti, istruttoria fidi, servizi di incasso e pagamento	373	303	70	23,1%
Servizi di gestione e intermediazione finanziaria (incluso carte di credito)	68	33	35	106,1%
Commissioni su fidejussioni rilasciate	-	5	-5	-100,0%
Commissioni Passive				
Servizi di incasso e pagamento	69	81	-12	-14,8%
Commissioni nette	372	260	112	43,1%

Il personale e la struttura commerciale ed organizzativa

Il personale a fine semestre consta di 29 unità (erano 28 a fine 2007), ed è per quattro quinti occupato in attività a diretto contatto con il cliente, a partire dalla sede e dai tre uffici di rappresentanza di Milano, Napoli e Catania.

Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la Banca si avvale di promotori dipendenti, formati internamente affinché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente farmacista.

La Banca utilizza il sistema informativo bancario di SEC Servizi, società consortile che fornisce servizi elaborativi a tutto il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Il modello di business di Farbanca presuppone l'uso esteso di servizi bancari in outsourcing ed è realizzato attraverso l'accentramento presso la Capogruppo di numerose funzioni operative (Amministrazione e Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, Acquisti, Personale, Supporto Normativo, Consulenza Legale, Tesoreria, Audit, e a breve Compliance).

Farbanca partecipa ai progetti avviati dalla Capogruppo per mantenere costantemente adeguata la struttura organizzativa alle evoluzioni normative e dei mercati e soprattutto per continuare a offrire prodotti e servizi adeguati ai propri segmenti di mercato di riferimento, il mondo della farmacia e della sanità.

Il sistema dei controlli interni e le funzioni di auditing

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale a tutti i livelli della struttura e si articolano sostanzialmente in:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati; essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive, fra le quali si ricorda la funzione di Risk Management;
- attività di revisione interna (internal audit), volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. L'attività di revisione interna è stata svolta internamente fino al 27 settembre 2007; a partire da tale data è stata accentrata presso la Direzione Internal Audit della Capogruppo. Sempre in tale data, a seguito dell'ingresso nel Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza e della successiva adozione delle Regole di Indirizzo e Coordinamento delle Banche e delle Società del Gruppo, è stato istituito il Comitato di Controllo, con lo scopo principale di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, analizzando le problematiche ed istruendo le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. Al Comitato per il Controllo sono state assegnate anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del primo semestre 2008 la Direzione Internal Audit ha condotto la propria attività, affiancando all'attività ispettiva tradizionale presso la Filiale interventi di audit sul processo del credito, sul processo operativo contabile e, relativamente ai processi dell'area ICT, sugli adempimenti previsti dalla normativa privacy (Documento Programmatico di Sicurezza).

A tale attività si aggiunge quella finalizzata a fornire elementi informativi o di giudizio in relazione a fattispecie particolari, come rapine, sospetto di frodi interne o esterne, analisi della genesi di contenziosi creditizi, valutazione dell'operatività di clienti. A tale ultimo proposito, in particolare, la Direzione svolge gli approfondimenti propedeutici all'eventuale segnalazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio e di market abuse.

Complessivamente, nel primo semestre 2008 sono state effettuate a vario titolo 10 analisi della specie su Farbanca, cui n. 6 relative all'attività di monitoraggio a distanza ai fini antiriciclaggio, n. 3 relative all'attività di monitoraggio a distanza sul processo operativo contabile ed un approfondimento sui bonifici effettuati attraverso il servizio "@time" con l'obiettivo di individuare eventuali bonifici fraudolenti.

Il Comitato per il Controllo, dal quale la Direzione Internal Audit dipende funzionalmente, nel primo semestre 2008 si è riunito 2 volte; nel corso delle riunioni sono state oggetto di analisi le attività di verifica svolte dalla Direzione Internal Audit nel periodo.

Il Patrimonio Netto

Il capitale sociale nel semestre è stato pari a 28.242 mila Euro.

Il patrimonio netto a fine semestre ammonta a Euro 35.673 mila, (contro 35.830 mila Euro al 31 dicembre 2007).

Al 30 giugno 2008, oltre alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza che detiene una partecipazione pari al 47,52% sono iscritti al libro soci oltre 500 soci prevalentemente farmacisti.

Le partecipazioni e le “Altre attività finanziarie”

La voce “Partecipazioni” accoglie la partecipazione strumentale in SEC Servizi per Euro 25.000 pari allo 0,10% del capitale sociale; tale società consortile fornisce servizi informatici a tutto il Gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza, il quale detiene complessivamente una partecipazione del 49,82% del consorzio.

La voce “Attività finanziarie” comprende le “attività disponibili per la vendita” tra le quali è classificata, secondo i principi contabili internazionali, l’interessenza di minoranza di Farbanca nel consorzio Caricese (0,1%) per un ammontare pari a Euro 11 mila.

Eventi societari del semestre

Sotto il profilo della vita istituzionale della società nel corso del primo semestre del 2008 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati:

- L’Assemblea ordinaria dei soci del 10 aprile 2008 ha approvato il bilancio al 31/12/2007 e la conseguente destinazione degli utili, prevedendo la distribuzione di un dividendo di 0,40 per azione; in esecuzione della delibera, il dividendo è stato posto in pagamento in data 24 aprile 2007.
- La medesima Assemblea ha modificato l’art. 1 dello statuto in relazione al trasferimento della Sede Sociale e della Direzione Generale da Casalecchio di Reno (BO) a Bologna.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2008

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale (30 giugno 2008) e la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (26 agosto 2008).

L'evoluzione attesa nel secondo semestre 2008

Il positivo andamento della gestione del semestre appena conclusosi consente di guardare con ragionevole ottimismo ai risultati attesi per l'esercizio in corso che si auspica possano concretizzarsi in un'ulteriore crescita dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente.

Tuttavia si segnala che potrebbero emergere fattori di rallentamento della crescita della società legati al già citato trasferimento nella nuova sede sociale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Casalecchio di Reno (BO), 26 agosto 2008.





BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2008

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		30 GIUGNO 2008	31 DICEMBRE 2007	30 GIUGNO 2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	19.372	23.532	36.395
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.613	10.613	10.613
60.	Crediti verso banche	7.298.866	9.504.887	12.003.433
70.	Crediti verso clientela	261.686.643	206.053.950	171.133.615
100.	Partecipazioni	25.000	25.000	-
110.	Attività materiali	159.247	108.536	93.901
120.	Attività immateriali	7.069	2.203	-
130.	Attività fiscali	106.506	152.252	559.287
	a) correnti	7.295	74.419	339.863
	b) anticipate	99.211	77.833	219.424
150.	Altre attività	24.243.385	23.637.753	763.101
Totale dell'Attivo		293.556.701	239.518.726	184.600.346

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		30 GIUGNO 2008	31 DICEMBRE 2007	30 GIUGNO 2007
10.	Debiti verso banche	151.938.582	136.837.894	40.367.625
20.	Debiti verso clientela	94.139.433	56.563.758	61.913.928
30.	Titoli in circolazione	9.767.395	8.467.581	8.321.014
80.	Passività fiscali:	444.485	587.914	674.352
	<i>a) correnti</i>	<i>442.605</i>	<i>586.034</i>	<i>671.946</i>
	<i>b) differite</i>	<i>1.880</i>	<i>1.880</i>	<i>2.406</i>
100.	Altre passività	1.265.778	970.494	37.717.300
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	78.958	76.364	67.342
120.	Fondi per rischi e oneri:	249.367	185.000	483.113
	<i>b) altri fondi</i>	<i>249.367</i>	<i>185.000</i>	<i>483.113</i>
160.	Riserve	1.493.651	1.069.500	1.069.500
170.	Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	4.964.286	4.964.286
180.	Capitale	28.242.100	28.242.100	28.242.100
200.	Utile (perdita) di periodo (+/-)	972.666	1.553.835	779.786
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		293.556.701	239.518.726	184.600.346

CONTO ECONOMICO

VOCI		30 GIUGNO 2008	31 DICEMBRE 2007	30 GIUGNO 2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.158.247	12.365.821	5.662.455
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.026.544)	(6.222.008)	(2.718.606)
30.	Margine di interesse	4.131.703	6.143.813	2.943.848
40.	Commissioni attive	441.024	689.999	340.616
50.	Commissioni passive	(68.948)	(126.934)	(81.147)
60.	Commissioni nette	372.076	563.065	259.470
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.608	6.760	1.096
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	-	24	-
120.	Margine di intermediazione	4.515.387	6.713.662	3.204.413
130.	(Rettifiche) Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(813.053)	138.381	105.867
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.702.334	6.852.043	3.310.281
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(2.182.631)	(3.765.543)	(1.658.956)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(65.000)	(322.435)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(21.724)	(36.031)	(30.432)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(799)	(193)	-
190.	Altri oneri/proventi di gestione	135.571	(162.812)	41.271
200.	Costi operativi	(2.069.583)	(4.029.579)	(1.970.552)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	21	5	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.632.772	2.822.469	1.339.729
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(660.106)	(1.268.634)	(559.943)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	972.666	1.553.835	779.786
290.	Utile (Perdita) di periodo	972.666	1.553.835	779.786

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo						Patrimonio netto al 30/06/2008			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock Options	Utile (Perdita) di periodo al 30/06/08	
															Operazioni sul patrimonio netto
Capitale:	28.242.100		28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
a) azioni ordinarie	28.242.100		28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.964.286		4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286
Riserve:	1.069.500		1.069.500	424.151	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.493.651
a) di utili	921.925		921.925	424.151	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.346.076
b) altre	147.575		147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575
Riserve da valutazione:	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- attività materiali	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	1.553.835		1.553.835	(424.151)	(1.129.684)	-	-	-	-	-	-	-	-	972.666	972.666
Patrimonio netto	35.829.721		35.829.721	-	(1.129.684)	-	-	-	-	-	-	-	-	972.666	35.672.703

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo						Patrimonio netto al 30/06/2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock Options	Utile (Perdita) di periodo al 30/06/07
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100	
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286	
Riserve:	714.903	-	714.903	354.597	-	-	-	-	-	-	-	-	1.069.500	
a) di utili	567.328	-	567.328	354.597	-	-	-	-	-	-	-	-	921.925	
b) altre	147.575	-	147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575	
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile/(Perdita) del periodo	1.032.407	-	1.032.407	(354.597)	(677.810)	-	-	-	-	-	-	779.786	779.786	
Patrimonio netto	34.953.696	-	34.953.696	-	(677.810)	-	-	-	-	-	-	779.786	35.055.672	

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2008	30/06/2007
1. Gestione	1.735.433	1.140.953
- risultato d'esercizio	972.666	779.786
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	813.053	34.000
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	22.523	30.432
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	70.621	322.435
- imposte e tasse non liquidate	(143.430)	(25.700)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(54.845.357)	10.123.614
- crediti verso banche: a vista	395.815	-
- crediti verso banche: altri crediti	1.810.206	(6.809.126)
- crediti verso clientela	(56.445.746)	3.366.286
- altre attività	(605.632)	13.566.454
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	54.268.638	(10.553.322)
- debiti verso banche: a vista	25.286.687	(13.740.213)
- debiti verso banche: altri debiti	(10.186.000)	(29.032.521)
- debiti verso clientela	37.575.675	11.398.532
- titoli in circolazione	1.299.814	(179.923)
- altre passività	292.462	21.000.803
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.158.714	711.245
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	44.923	-
- vendite di attività materiali	44.923	-
2. Liquidità assorbita da	(78.113)	(17.506)
- acquisti di attività materiali	(72.447)	(17.506)
- acquisti di attività immateriali	(5.666)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(33.190)	(17.506)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.129.684)	(677.810)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.129.684)	(677.810)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.160)	15.929

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30/06/2008	30/06/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.532	20.466
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.160)	15.929
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	19.372	36.395

Il rendiconto finanziario sopra riportato è stato redatto secondo il metodo "indiretto" di cui allo IAS 7 ed espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista della Banca.

NOTE ILLUSTRATIVE

Struttura e contenuto delle note illustrative

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A. 1 – PARTE GENERALE****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 è così costituita:

- dal bilancio semestrale abbreviato, redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio semestrale, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC);
- dalla relazione intermedia sulla gestione che contiene una descrizione degli eventi importanti che si sono verificati nel primo semestre dell'esercizio e la loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, nonché dei principali rischi e incertezze per i restanti sei mesi dell'esercizio.

Conformità allo IAS 34

Il bilancio semestrale abbreviato è conforme al principio contabile internazionale n. 34 "Bilanci intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale ed è presentato in forma sintetica, in virtù della possibilità concessa dal principio citato e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e da note illustrative specifiche, conformemente a quanto previsto dallo IAS 34 in materia di "bilanci intermedi". Le note illustrative sono contenute nella presente Nota Integrativa che ricalca, per quanto applicabili, il contenuto, gli schemi e la numerazione previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. In particolare nella presente nota integrativa sono forniti i dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici, le informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura e le informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Anche lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono conformi agli schemi e alle regole di compilazione di cui alla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e riportano, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2008, le seguenti informazioni comparative:

- stato patrimoniale: 31 dicembre 2007 e 30 giugno 2007;
- conto economico: 31 dicembre 2007 e 30 giugno 2007;
- prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto: 30 giugno 2007;
- rendiconto finanziario: 30 giugno 2007.

Per quanto attiene invece alla nota integrativa, al fine di agevolare la comparabilità delle informazioni, i dati patrimoniali al 30 giugno 2008, riportati nella Parte B, sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2007, mentre i dati economici del primo semestre 2008, riportati nella Parte C, sono comparati con quelli al 30 giugno 2007.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario sono espressi in unità di euro, mentre la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale (“*going concern*”) e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e correttezza (“*true and fair view*”);
- principio delle competenza economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale (30 giugno 2008) e la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (26 agosto 2008).

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del bilancio 2007 redatto anch'esso in conformità agli IAS/IFRS.

ATTIVO

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono imputati a conto economico.

Criteri di classificazione

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria esclusivamente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata.

Criteri di valutazione

I titoli di cui sopra, per la natura dell'operatività non danno mai luogo a valutazioni.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo.

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria esclusivamente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata. Tali titoli, per la natura dell'operatività, non danno mai luogo a valutazioni.

2. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

3. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate nelle categorie sopra indicate o tra i “crediti”. Si tratta, pertanto, di una categoria residuale che accoglie:

- i titoli azionari non quotati;
- i titoli destinati a cauzione/garanzia di operazioni stipulate con soggetti terzi, non diversamente classificati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav), salvo destinazione originaria al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe “junior” emessi da SPV nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi;
- le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o joint venture;
- gli altri titoli di debito e di capitale non classificabili nelle altre categorie sopra indicate.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene al *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una riduzione di valore.

Se un’attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una riduzione di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, é stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico “rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale.

Il *fair value* viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Eventuali utili o perdite su cambi su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati a conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con

trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

5. Crediti verso banche***Criteri di classificazione***

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.) classificate nel portafoglio "crediti".

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla successiva voce "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

6. Crediti verso clientela***Criteri di classificazione***

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela classificate nel portafoglio "crediti". In particolare, i crediti verso clientela includono gli impieghi, a breve e a medio lungo termine, erogati dalla Banca, che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo *fair value*, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre, viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenza, delle posizioni incagliate e dei crediti ristrutturati è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione collettiva.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

I crediti in *bonis* vengono valutati collettivamente facendo riferimento alle specificità dell'operatività della Banca, fortemente concentrata in un solo settore; pertanto tali crediti vengono considerati appartenenti ad una medesima categoria di crediti con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e vengono valutati collettivamente sulla base di serie storiche che consentono di stimare la perdita attesa oltre che la maggiore rischioosità dovuta alla concentrazione settoriale ed alla dimensione relativamente elevata del singolo finanziamento.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” imputate alla voce 130 di conto economico che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

7. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

8. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*).

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento e/o di altri elementi valutativi.

Nell’ipotesi in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce “utili/perdite delle partecipazioni”.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell’Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

9. Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili strumentali” quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono “investimenti immobiliari” quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l’apprrezzamento del capitale investito.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l’acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che, in quanto hanno una vita utile illimitata non sono oggetto di ammortamento. Per gli immobili “cielo-terra”, per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d’arte che, in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo, non sono oggetto di ammortamento;
- degli investimenti immobiliari che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Con specifico riferimento agli immobili ad uso investimento rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

10. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (*business combination*). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future delle attività/passività acquisite, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. “modello del costo” di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per le attività acquisite nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell’attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l’avviamento, non si procede all’ammortamento, ma alla periodica verifica dell’adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L’ammontare dell’eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell’immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce “rettifiche di valore dell’avviamento”.

Criteri di cancellazione

Un’attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

11. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. Esse sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un’attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “attività fiscali” e le seconde nella voce “passività fiscali”.

Le imposte differite attive e passive sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura di flussi di cassa futuri o investimenti in valuta estera, che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Si ritiene, infine, di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d’imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta al paragrafo 52b dello IAS 12, che subordina l’accantonamento di una *deferred tax liability* sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che la Banca non ha assunto, nè ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell’imposta differita.

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

12. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Non sono presenti attività o gruppi di attività classificate nella categoria in esame.

PASSIVO

1. Debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dalla Banca. Sono inclusi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie sono stati oggetto di scorporo e separata valutazione conformemente a quanto previsto dagli IAS 32 e 39.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

2. Passività finanziarie di negoziazione

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

3. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

4. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

5. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Si veda quanto già esposto a proposito della voce dell'attivo "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

6. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale della posta in esame é effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D. Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa i futuri accantonamenti di T.F.R. confluiranno a fondi pensione esterni alla Società, a meno che il dipendente non vi si opponga, chiedendo che il T.F.R. continui a maturare presso l'azienda.

Stante l'adesione al fondo pensione esterno di quasi tutto il personale dipendente e il conseguente importo residuo della voce in esame, la valutazione attuariale del T.F.R., conforme alla metodologia sopra descritta, viene effettuata con periodicità triennale (il prossimo aggiornamento verrà effettuato nel 2009).

7. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri raccolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi ai premi di produttività figurano tra le "Spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "Accantonamenti netti per rischi ed oneri".

8. Strumenti di capitale

Non sono in essere strumenti di capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Azioni proprie

Le azioni proprie che la Banca riacquista sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie vengono rilevati a conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Gli eventuali costi sostenuti per il riacquisto di azioni proprie sono contabilizzati come una diminuzione del patrimonio netto, sempre che siano costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

2. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi di fine periodo. Per quanto riguarda le operazioni a pronti e a termine e i contratti derivati in valuta, si rinvia ai paragrafi relativi alle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari nonché dai derivati di copertura.

3. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

4. Commissioni attive e passive

Per le commissioni attive e passive sono assunte le risultanze contabile di fine periodo, integrate con accertamenti extra-contabili atte a rilevare le commissioni di competenza del semestre.

5. Altre Spese amministrative

Le altre spese generali sono aggiornate per competenza, tenendo conto dei contratti firmati fino al 30 giugno, nonché di stime per consumi non ancora fatturati; tali stime si fondano prevalentemente sul budget aggiornato al semestre e, per esperienza passata, sono in linea con il principio della competenza temporale.

6. Imposte sul reddito del semestre

Sono calcolate applicando le aliquote IRES e IRAP attese a fine anno all'imponibile fiscale stimato di competenza del periodo; si è altresì tenuto conto della "fiscalità differita" derivante dalle differenze temporanee tra reddito imponibile e reddito civilistico.

Criteria di determinazione del *fair value*

I criteri di determinazione del *fair value* dei titoli, sono i seguenti:

- Titoli quotati in mercati attivi:

Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell’ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento;
- titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell’ultimo giorno del periodo di riferimento;
- quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav): il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell’ultimo giorno del periodo di riferimento.

- Titoli non quotati in mercati attivi:

Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- per le azioni di banche popolari: l’ultimo prezzo deliberato dal consiglio di amministrazione / assemblea dei soci della banca emittente;
- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav): l’ultimo valore della quota comunicato dalla società di gestione;
- per i contratti assicurativi di capitalizzazione: il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione;
- per gli altri titoli di debito e di capitale, secondo l’ordine di seguito riportato:
 - il prezzo di riferimento di transazioni recenti;
 - le indicazioni di prezzo, qualora siano disponibili e attendibili, desumibili da fonti informative quali, ad esempio, ICMA, BLOOMBERG, REUTERS;
 - il prezzo ottenuto mediante l’utilizzo di tecniche valutative generalmente accettate dagli operatori di mercato quali, ad esempio:
 - per i titoli di debito l’attualizzazione dei flussi futuri di cassa, sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per pari scadenza residua, tenendo conto dell’eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”;
 - per i titoli capitale, se di importo significativo, il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall’ultimo bilancio approvato della società;
 - il prezzo fornito dalla controparte emittente, opportunamente rettificato per tener conto dell’eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”;
 - il prezzo di costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, qualora il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate.

I criteri di determinazione del *fair value* dei contratti derivati, sono i seguenti:

- contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell’ultimo giorno di quotazione del periodo;
- contratti derivati “over the counter”: si assume quale *fair value* il “*market value*” alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in reazione alla tipologia di contratto:

- contratti su tassi di interesse: il “*market value*” è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l’attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenza residua;
- contratti di opzione su titoli e altri valori: il “*market value*” è rappresentato dal “premio teorico” alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di Black & Scholes o altri criteri equivalenti;
- operazioni a termine su valute: il “*market value*” è rappresentato dal tasso di cambio "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- operazioni a termine su titoli, merci o metalli preziosi: il “*market value*” è rappresentato dal prezzo "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle dell’attività sottostante.

Per i contratti “*over the counter*”, il *fair value* è determinato rettificando il “*market value*”, ove positivo, del “rischio creditizio” associato alla controparte.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	30/06/2008	31/12/2007
a) Cassa	19	24
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	19	24

SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	30/06/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	11	-	11
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	11	-	11
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	11	-	11

Nella sottovoce 2.2 figura la quota detenuta dalla Banca nel consorzio Caricese (0,1%).

Trattasi di interessenza per la quale il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e, pertanto, iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	11	11
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	11	11
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	11	11
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	11	11

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali	-	1.453
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	1.453
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	7.299	8.052
1. Conti correnti e depositi liberi	72	170
2. Depositi vincolati	1.057	-
3. Altri finanziamenti:	6.170	7.882
3.1 Pronti contro termine attivi	6.170	7.882
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	7.299	9.505
Totale (fair value)	7.299	9.505

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

Non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura, né operazioni di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	77.730	71.151
2. Pronti contro termine attivi	-	132
3. Mutui	125.134	88.632
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	53.540	42.222
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	5.283	3.917
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	261.687	206.054
Totale (fair value)	267.705	211.663

Il *fair value* dei crediti verso clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio. Il calcolo del *fair value* è effettuato per singolo rapporto di finanziamento a medio/lungo termine, mentre per i rapporti "a vista" il *fair value* è convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio.

La sottovoce "Altre operazioni" comprende gli anticipi sbf.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valore	30/06/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso	256.404	202.137
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	256.404	202.137
- imprese non finanziarie	230.785	179.880
- imprese finanziarie	406	233
- assicurazioni	-	-
- altri	25.213	22.024
3. Attività deteriorate	5.283	3.917
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	5.283	3.917
- imprese non finanziarie	5.266	3.849
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	17	68
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	261.687	206.054

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA’ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOL		
1. SEC SERVIZI SCpA ¹ Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	PADOVA	0,10

¹La partecipata Sec Servizi S.c.p.A. è partecipata in via indiretta per il 47,04 % dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOL						
1. SEC SERVIZI SCpA	72.908	104.422	-	25.951	25	n.a.
TO TALE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOL					25	

In dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalla società Sec Servizi S.c.p.A al 31 dicembre 2007.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	30/06/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	25	-
B. Aumenti	-	25
B.1 Acquisti	-	25
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	25	25
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	30/06/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	159	109
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	14	17
d) impianti elettronici	3	4
e) altre	142	88
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	159	109
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale A+B	159	109

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, di seguito riportate:

	%
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Impianti sollevamento	7,5
Impianti e attrezzature varie	15
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Automezzi	25
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	30/06/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	-
A.2 Altre attività immateriali	7	-	2	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	7	-	2	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7	-	2	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	7	-	2	-

La sottovoce A.2 "Altre attività immateriali" è composta da *software* di proprietà o in licenza d'uso.

**SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130
DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO****13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Attività per imposte anticipate	30/06/2008
- Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	-
- Accantonamenti per oneri futuri	69
- Altre	30
Totale	99

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	30/06/2008
- Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- Plusvalenze rateizzate su immobilizzazioni materiali	-
- Altre	2
Totale	2

13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "attività fiscali correnti":

	30/06/2008	31/12/2007
1. Crediti d'imposta IRES -IRAP	-	-
2. Crediti per imposte indirette	7	74
3. Crediti IVA	-	-
4. Ritenute subite	-	-
5. Altre attività fiscali correnti	-	-
Totale	7	74

Si evidenzia che, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Si segnala che per quanto riguarda le imposte dirette e l'Iva non sono fiscalmente definiti gli esercizi a partire dall'anno 2003 e non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria; inoltre la Banca ha aderito alla sanatoria fiscale ex Legge 282 del 21/02/03 per la parte inerente la dichiarazione integrativa semplice, evitando pertanto la proroga di due anni dei termini di accertamento per gli esercizi chiusi fino al 2002 incluso.

SEZIONE 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 190 DEL PASSIVO

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

	30/06/2008	31/12/2007
1. Partite diverse in sospeso	650	722
2. Operazioni varie in titoli	11	-
3. Valori presi in carico ultimo giorno	5.539	5.867
4. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	2	135
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio SBF	17.971	16.842
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	59	8
7. Spese incrementative su beni di terzi	-	-
8. Partite in attesa di appostazione contabile	9	10
9. Altre partite diverse	2	54
	24.243	23.638

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	151.939	136.838
2.1 Conti correnti e depositi liberi	151.939	126.652
2.2 Depositi vincolati	-	10.186
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	151.939	136.838
<i>Fair value</i>	151.939	136.838

Non vi sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso banche, debiti strutturati verso banche, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con banche.

In considerazione della scadenza a vista dei debiti verso banche, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	87.804	48.673
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	6.170	7.881
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	6.170	7.881
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	165	10
Totale	94.139	56.564
<i>Fair value</i>	94.139	56.564

Tra i “Finanziamenti: Altri” della sottovoce 4.2 figurano le operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate a fronte di analoghe operazioni di impiego iscritte tra i crediti verso banche.

Non vi sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso clientela, debiti strutturati verso clientela, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con clientela.

In considerazione della prevalente scadenza a vista o a breve termine dei debiti verso clientela, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	30/06/2008		31/12/2007	
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>	Valore bilancio	<i>Fair value</i>
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	9.767	9.767	8.468	8.485
1. Obbligazioni	9.767	9.767	8.468	8.485
- strutturate	-	-	-	-
- altre	9.767	9.767	8.468	8.485
2. Altri titoli	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totale	9.767	9.767	8.468	8.485

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80**8.1 Composizione della voce “passività fiscali correnti”**

	30/06/2008	31/12/2007
1. Debiti per imposte dirette IRES - IRAP	249	377
2. Debiti per imposte indirette	41	1
3. Altre passività fiscali correnti	153	208
Totale	443	586

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le “attività fiscali correnti” o le “passività fiscali correnti” a seconda del segno.

SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	30/06/2008	31/12/2007
1. Passività connesse al personale dipendente	117	152
2. Debiti verso fornitori	308	533
3. Operazioni in corso di lavorazione	21	-
4. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	461	-
5. Altre partite diverse	359	285
Totale	1.266	970

Le “operazioni in corso di lavorazione” di cui al punto 3 hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni del secondo semestre.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	30/06/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	76	65
B. Aumenti	6	17
B.1 Accantonamento del periodo	6	17
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	3	6
C.1 Liquidazioni effettuate	3	6
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	79	76

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale della posta in esame é effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D. Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa i futuri accantonamenti di T.F.R. confluiranno a fondi pensione esterni alla Società, a meno che il dipendente non vi si opponga, chiedendo che il T.F.R. continui a maturare presso l'azienda.

Stante l'adesione al fondo pensione esterno di quasi tutto il personale dipendente e il conseguente importo residuale della voce in esame, la valutazione attuariale del T.F.R., conforme alla metodologia sopra descritta, viene effettuata con periodicità triennale (il prossimo aggiornamento verrà effettuato nel 2009).

Nel semestre si è pertanto proceduto solamente a rilevare la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e al contratto di lavoro collettivo nazionale e integrativo aziendale.

SEZIONE 12 – FONDI RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	249	185
2.1 <i>controversie legali</i>	5	5
2.2 <i>oneri per il personale</i>	184	120
2.3 <i>altri</i>	60	60
Totale	249	185

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	30/06/2008	31/12/2007
1. Capitale	28.242	28.242
2. Sovrapprezzi di emissione	4.964	4.964
3. Riserve	1.494	1.069
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	973	1.554
Totale	35.673	35.829

Le "riserve" di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale, straordinaria, etc.), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci del patrimonio netto.

14.2 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

	30/06/2008	31/12/2007
- Numero azioni o quote proprie	2.824.210	2.824.210
- Valore nominale	Euro 10	Euro 10

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.824.210	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.824.210	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve: altre informazioni

Voci/Componenti	30/06/2008	31/12/2007
1. Riserva legale	203	125
2. Riserva ordinaria	1.128	781
3. Riserva ex fondo per rischi bancari generali	-	-
4. Riserve connesse alla <i>First Time Adoption</i> (FTA)	147	147
5. Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale	-	-
6. Altre riserve	16	16
Totale	1.494	1.069

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	30/06/2008	31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	478	478
a) Banche	-	-
b) Clientela	478	478
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.489	348
a) Banche	-	-
b) Clientela	2.489	348
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.514	9.326
a) Banche	227	365
i) a utilizzo certo	125	263
ii) a utilizzo incerto	102	102
b) Clientela	8.287	8.961
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	8.287	8.961
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	11.481	10.152

Non sono presenti attività della Banca costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere alcuna operazione di leasing operativo.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Crediti in sofferenza	Altre attività	30/06/2008	30/06/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazioni	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	226	-	-	226	173
5. Crediti verso clientela	-	7.932	-	-	7.932	5.489
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	-	8.158	-	-	8.158	5.662

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria nè ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30/06/2008	30/06/2007
1. Debiti verso banche	(2.669)	X	-	(2.669)	(1.744)
2. Debiti verso clientela	(1.150)	X	-	(1.150)	(679)
3. Titoli in circolazione	X	(208)	-	(208)	(153)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	(143)
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(3.819)	(208)	-	(4.027)	(2.719)

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria nè ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi passivi.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	30/06/2008	30/06/2007
a) Garanzie rilasciate	-	5
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	68	33
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	5
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	6	6
7. raccolta ordini	13	11
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	47	11
9.1 gestioni patrimoniali	8	4
9.1.1 individuali	3	4
9.1.2 collettive	5	-
9.2 prodotti assicurativi	2	7
9.3 altri prodotti	37	-
d) Servizi di incasso e pagamento	34	60
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	339	243
Totale	441	341

Dettaglio della sottovoce “Altri servizi”

	30/06/2008	30/06/2007
1. Comm. e provv. su finanziamenti	57	52
2. Spese tenuta c/c e addebiti diversi	152	91
3. Comm. e spese su bonifici	14	1
4. Comm. su carte di debito/credito	107	63
5. Comm. servizi d'incasso e deleghe	7	-
6. Altri servizi	2	36
Totale	339	243

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	30/06/2008	30/06/2007
a) Presso propri sportelli:	53	17
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	6	6
3. servizi e prodotti di terzi	47	11
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	53	17

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2008	30/06/2007
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazioni di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	(5)	(81)
e) Altri servizi	(64)	-
Totale	(69)	(81)

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2008	30/06/2007
1. Commissioni reclamate da banche	(62)	-
2. Comm. su carte di debito/credito	-	-
3. Altri servizi	(2)	-
Totale	(64)	-

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	12
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	12

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 6 – UTILI(PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

**SEZIONE 7- IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL
FAIR VALUE - VOCE 110**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2008	30/06/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(816)	(18)	21	-	-	-	(813)	109
C. Totale	-	(816)	(18)	21	-	-	-	(813)	109

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		30/06/2008	30/06/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(3)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(3)

Le rettifiche di cui al punto B. si riferiscono alla rettifica del titolo Pharmacom effettuata nel primo semestre 2007.

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	30/06/2008	30/06/2007
1) Personale dipendente	(1.102)	(716)
a) salari e stipendi	(854)	(554)
b) oneri sociali	(187)	(127)
c) indennità di fine rapporto	(32)	-
d) spese previdenziali	(9)	-
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	(6)	(4)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(14)	(31)
- a contribuzione definita	(14)	(31)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2) Altro personale	-	(112)
3) Amministratori	(79)	(57)
Totale	(1.181)	(885)

Nelle “Spese per il personale” sono ricompresi i costi per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca, al netto dei recuperi di spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese.

Trovano, altresì, appostazione in tale voce gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema incentivante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per “natura” della spesa.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2008	30/06/2007
1. Personale dipendente	28	28
a) Dirigenti	1	-
b) Quadri direttivi	6	8
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	5	7
c) Restante personale dipendente	21	20
2. Altro personale	-	1
Totale	28	29

Il numero medio dei dipendenti è ottenuto come media dei dipendenti in essere all’inizio e alla fine del periodo.

Si precisa che nella voce "personale dipendente" sono ricompresi i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca mentre sono esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre società; nella voce "altro personale" sono invece incluse le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30/06/2008	30/06/2007
1. Imposte indirette e tasse	(121)	(85)
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali	(338)	(408)
3. Spese per servizi professionali	(54)	(84)
4. Fitti e canoni passivi	(220)	(82)
5. Spese per manutenz. mobili, immobili e impianti	(27)	(5)
6. Premi di assicurazione	(9)	(1)
7. Altre spese	(233)	(108)
Totale	(1.002)	(773)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	30/06/2008	30/06/2007
a) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	-	(322)
b) Acc.to al fondo rischi e oneri diversi	-	-
Totale	-	(322)

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI -
VOCE 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(22)	-	-	(22)
- ad uso funzionale	(22)	-	-	(22)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(22)	-	-	(22)

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI
- VOCE 180**
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1)	-	-	(1)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(1)	-	-	(1)
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(1)	-	-	(1)

SEZIONE 13 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	30/06/2008	30/06/2007
1. Rifusione interessi a banche su liquidazione stanza	-	(111)
2. Altri oneri non ricorrenti	-	(1)
Totale	-	(112)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2008	30/06/2007
1. Recuperi di spese	-	68
2. Recuperi di imposte d'atto, bollo, e affini	108	82
3. Altri proventi non ricorrenti	28	3
Totale	136	153

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL’AVVIAMENTO - VOCE 230

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha iscritti avviamenti.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

La voce al 30 giugno 2008 risulta di importo irrilevante.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	30/06/2008	30/06/2007
1. Imposte correnti (-)	(681)	(672)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	21	112
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza del periodo	(660)	(560)

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato nell'esercizio tale tipologia di proventi.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI**20.1 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

	30/06/2008
a) Rettifiche “dare”	23.709
1. Conti correnti	-
2. Portafoglio centrale	23.709
3. Cassa	-
4. Altri conti	-
b) Rettifiche “avere”	5.738
1. Conti correnti	-
2. Cedenti effetti e documenti	5.738
3. Altri conti	-

Lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere”, nel periodo pari a Euro 17.971 è confluito alla voce 150 “Altre attività”.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Viene di seguito fornito l'utile base per azione e l'utile diluito per azione, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33, par. 70, lett.b).

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante il periodo.

	30/06/2008	30/06/2007
Utile base per azione	0,34	0,28
Utile diluito per azione	0,34	0,28

Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30/06/2008	30/06/2007
Media ponderata delle azioni ordinarie	2.824.210	2.824.210
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	2.824.210	2.824.210

21.2 Altre informazioni

Poiché per la Banca non sono presenti azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con l'utile del periodo.

Parte D – INFORMATIVA DI SETTORE

Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, per le banche non quotate la presente parte è facoltativa e non viene pertanto avvalorata anche in considerazione del fatto che tale informativa è riportata nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008 della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Farbanca S.p.A. fa parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e ha affidato in *outsourcing* alla Capogruppo le attività di audit/controlli interni, la gestione della tesoreria (*funding*) e dell'ALM operativo, nonché le attività di Risk Management.

L'attività creditizia di Farbanca è rivolta principalmente al finanziamento ed al servizio del mondo della Farmacia e della Sanità. A partire da questa funzione prioritaria e strategica, è aperta ad un'operatività completa anche verso imprese di altri settori e verso i privati in genere, muovendosi sul mercato, senza perdere mai di vista, in ogni caso, la propria origine e le proprie finalità.

Di riflesso, gli impieghi verso clientela sono diretti soprattutto verso le farmacie, mentre la parte restante include altri operatori che, in ogni caso, sono prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o in senso lato al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il Rischio-Paese e cioè il rischio che debitori di un Paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del Paese stesso e pertanto possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo Stato in cui risiedono.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza, sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Farbanca ha avviato la revisione del Sistema dei Controlli Interni, fermi restando i principi di riferimento relativi alla gestione ed al controllo dei rischi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi
- sistemi di misurazione e controllo condivisi a livello di Gruppo
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzione addette al controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale a ogni livello di struttura e si articolano sostanzialmente in:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati; essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive, quale la funzione di Gruppo "Risk Management";
- attività di revisione interna (internal audit), volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Come le altre società del Gruppo, la Banca opera nei limiti di autonomia concordati con il Gruppo secondo le "Regole di Indirizzo e Coordinamento delle Banche e delle Società del Gruppo", regolamento di Gruppo adottato dalla Società in data 26 luglio 2007; in particolare per quanto riguarda le attività di controllo interno, la responsabilità della relativa funzione è stata attribuita alla Direzione Internal Audit di Gruppo, che presidia la Società con una struttura interna che risponde a tale Direzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento al Regolamento in materia di gestione del credito, adottato dalla Banca a novembre 2007 e predisposto dalla Capogruppo sulla base dei principi e delle norme operative contenute nel Regolamento della Capogruppo stessa, nonché delle specificità del business e delle dimensioni di Farbanca Spa.

I poteri di erogazione del credito sono articolati su più livelli, e cioè il Responsabile di filiale, il Responsabile crediti, il Responsabile coordinamento commerciale, il Vicedirettore generale, il Direttore generale, il Comitato crediti ed ovviamente il Consiglio di amministrazione; le procedure organizzative prevedono la distinzione tra proponente e deliberante e, per le pratiche di importo rilevante, il parere consultivo della Capogruppo. La delega dei poteri di erogazione del credito è oggetto di delibera da parte del Consiglio di amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe. Il monitoraggio dei crediti in essere è affidato ai gestori della posizione, supportati dalle segnalazioni operative e delle procedure.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito viene mitigato quando opportuno con l'acquisizione di ipoteche o garanzie individuali. I crediti sono oggetto di valutazioni e classificazioni secondo i criteri riportati nelle note illustrative - sezione A. La valutazione è oggetto di revisione ogni qualvolta il sistema di monitoraggio evidenzia eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In tema di anomalie sui crediti la responsabilità di effettuare il monitoraggio nell'operatività dei clienti, di concerto con l'Area Crediti, è demandata ai gestori di posizione, che devono evidenziare le criticità all'Area Crediti stessa ed alla Direzione Generale. A quest'ultima è affidato il compito della classificazione dei crediti problematici, autorizzando rettifiche di valore, stralci e transazione, nonché promuovendo azioni relative alla tutela e/o al recupero crediti.

La classificazione dei crediti "in sofferenza", si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza ed ora, dopo l'introduzione dei principi contabili internazionali (Ias 39), anche con criteri di attualizzazione. L'attualizzazione è effettuata per ciascuna posizione sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	7.299	7.299
5. Crediti verso clientela	565	4.079	-	639	-	256.404	261.687
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 30/06/2008	565	4.079	-	639	-	263.714	268.997
Totale al 31/12/2007	583	2.857	-	477	-	211.653	215.570

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	11	-	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	7.299	-	7.299	7.299
5. Crediti verso clientela	7.638	(2.284)	(71)	5.283	257.784	(1.380)	256.404	261.687
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 30/06/2008	7.638	(2.284)	(71)	5.283	265.094	(1.380)	263.714	268.997
Totale al 31/12/2007	5.445	(1.475)	(53)	3.917	213.036	(1.383)	211.653	215.570

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	7.299	X		7.299
TOTALE A	7.299	-	-	7.299
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	227	X	-	227
TOTALE B	227	-	-	227

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni deteriorate e soggette al “Rischio Paese” lorde**A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle rettifiche di valore complessive**

Non sussistono esposizioni deteriorate e soggette al “Rischio Paese” verso banche e, pertanto, le relative variazioni risultano nulle.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.704	(1.139)	-	565
b) Incagli	5.224	(1.145)	-	4.079
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	710	-	(71)	639
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	257.795	X	(1.380)	256.415
TOTALE A	265.433	(2.284)	(1.451)	261.698
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	915		-	915
b) Altre	10.339	X	-	10.339
TOTALE B	11.254	-	-	11.254

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio Paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.729	3.186	-	530	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	14	2.038	-	447	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	1.726	-	447	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	267	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	14	45	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	39	-	-	267	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	39	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	267	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.704	5.224	-	710	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.146	329	-	53	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	14	816	-	18	-
B.1 Rettifiche di valore	14	816	-	18	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	21	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	21	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.139	1.145	-	71	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni**

In considerazione della sostanziale assenza di esposizioni con “rating esterni” si omette la compilazione della tavola in oggetto.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca non utilizza, nel processo di erogazione e rinnovo del credito, un sistema basato sui rating interni. Per tale ragione si omette la compilazione della tavola in oggetto.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di tale tipologia, né detiene attività finanziarie riferibili ad operazioni della specie.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Dal 10 ottobre del 2007 – data di migrazione di Farbanca sui sistemi informativi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza - è stato esteso a Farbanca il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), già attivo presso le altre banche del Gruppo.

Esso si fonda su un sistema di *scoring* di controparti che classifica la clientela con un criterio ordinale in base a valori decrescenti di qualità creditizia. Il suo calcolo si fonda su indicatori di andamento del rapporto e di tutte quelle informazioni che pervengono dai sistemi informatici della Banca e che possono far prevedere una variazione significativa del livello di rischio associato alla controparte.

Si richiama il fatto che il sistema di monitoraggio andamentale non è un sistema di rating: il suo utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di spingerli, secondo modalità precisamente definite, ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.

Allo stato attuale il sistema è implementato informaticamente, ma non ancora attivo gestionalmente in attesa di adattarne le modalità applicative alla particolare realtà di FarBanca. Inoltre tale procedura potrà essere utilizzata operativamente per la classificazione delle posizioni e per il rinnovo dei fidi a revoca dopo aver acquisito una significativa profondità storica delle informazioni.

Il sistema in oggetto, peraltro, è, presso la Capogruppo, in fase di profonda revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello *scoring* andamentale, nonché con la sua integrazione con i nuovi modelli interni di rating. Resta salvo l'impianto dell'attuale veicolo gestionale SGR, salvaguardando, pertanto, la Rete da eventuali impatti di tipo gestionale. Il rilascio in produzione è previsto per fine 2008.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio connesso alla possibilità della Banca di subire perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato.

Le procedure a livello di Gruppo prevedono l'identificazione di tre tipologie di rischio di tasso:

- di livello. Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse sul valore di una posizione di un portafoglio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base. Il primo identifica i rischi sul valore delle diverse componenti di una posizione o di un portafoglio derivante da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse, mentre il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione;
- di spread di credito. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese nel rating creditizio dell'emittente.

Le strategie di investimento del Gruppo sono improntate a criteri di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento e attuate in base alle aspettative sull'andamento dei tassi di interesse.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo in debito conto le esigenze di *Asset & Liability Management*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda lo specifico di Farbanca, la Banca non assume rischi finanziari di mercato non avendo un portafoglio di proprietà.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito da tutti quegli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al proprio portafoglio bancario deriva principalmente dalla propria attività di intermediazione e dal conseguente processo di trasformazione delle scadenze. Nasce, in particolare, dallo sbilancio tra poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

La struttura preposta al reporting del rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario è costituita dalla Direzione Pianificazione e Risk Management della Capogruppo, che svolge tale attività anche per conto delle Banche controllate e delle società del Gruppo *interest rate sensitive*, presso le quali sussistono strutture di interfaccia per l'analisi della reportistica.

Il modello di ALM attualmente adottato dalla Banca risponde alla principale esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. Attualmente è prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del patrimonio netto. Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso le seguenti tipologie di analisi:

- margine di interesse (*maturity gap analysis*): stima della variazione del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato della curva dei tassi (+/- 100 bp);
- poste a tasso fisso: l'analisi permette di cogliere l'eventuale asimmetria (sia temporale sia di ammontare) tra le poste finanziarie a reddito fisso, nonché gli effetti delle eventuali politiche di *hedging*;
- *cashflow*: stima della distribuzione temporale delle masse patrimoniali in base alla data di rimborso o scadenza;
- *sensitivity* del valore economico (*duration gap analysis*): valore di mercato, *duration*, *sensitivity*, *bucket sensitivity* del valore, a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato della curva dei tassi pari a +/- 100 bp ed a +/-200 bp. Quest'ultimo indicatore è calcolato in accordo con quanto prescritto nel Secondo Pilastro di Basilea 2, e viene rapportato in termini percentuali al Patrimonio di Vigilanza.

Ad oggi le analisi effettuate sono di tipo statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo. Ipotizzano, inoltre, che le poste a vista abbiano un adeguamento pieno ed immediato alle nuove condizioni di mercato.

Avvalendosi dello strumento di ALM dinamico, vengono effettuate simulazioni finalizzate a determinare *ex ante* gli impatti delle strategie di *hedging*, in particolare sulla rappresentazione di *bucket sensitivity*.

La struttura deputata alla gestione complessiva del rischio di tasso di interesse della Banca è rappresentata dal Comitato Finanza e ALMS della Capogruppo. L'attività di monitoraggio e controllo viene condotta su base mensile. La documentazione prodotta viene portata all'attenzione del Comitato Finanza e ALMS. Il Consiglio di Amministrazione della Banca viene informato della situazione ALM con frequenza trimestrale.

Le scelte gestionali e strategiche riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMS, sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del *fair value*

Farbanca – effettuando emissioni di obbligazioni quasi esclusivamente a tasso variabile - ha in circolazione obbligazioni a tasso fisso per un importo marginale e pertanto non ha posto in essere operazioni di copertura.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

2. Portafoglio bancario: modelli interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività

Come riportato precedentemente, la Banca utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di misurare la "sensitivity" derivante da variazioni della struttura dei tassi di interesse sugli utili correnti e sul valore economico del patrimonio netto, relativamente al portafoglio bancario.

Con riferimento al margine di interesse atteso, il modello impiegato ne stima la variazione a 12 mesi nell'ipotesi di *shift* parallelo della curva dei tassi alla data di analisi pari a +/- 100 punti base. Con riferimento al valore economico del patrimonio netto, si applicano le stesse ipotesi di variazione della curva dei tassi, misurando la variazione del valore attuale delle poste di bilancio sensibili ai tassi di interesse a fronte di uno *shift* pari a +/- 100 punti base e ad uno *shift* pari a +/- 200 punti base.

Entrambe le stime, come detto precedentemente, sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di masse e di mix di attività e passività. La vischiosità e la persistenza degli aggregati delle poste a vista con clientela vengono gestite attraverso l'applicazione di un apposito modello interno.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 30 giugno 2008, relativi al solo portafoglio bancario.

SHOCK POSITIVO			SHOCK NEGATIVO		
Δ margine di interesse +100 bp	euro	-105.902	Δ margine di interesse -100 bp	euro	105.337
	% margine di interesse	-1,72%		% margine di interesse	1,71%
Δ valore economico +100 bp	euro	-510.696	Δ valore economico -100 bp	euro	548.284
	% patrimonio di vigilanza	-1,47%		% patrimonio di vigilanza	1,58%
Δ valore economico +200 bp	euro	-987.732	Δ valore economico -200 bp	euro	1.138.673
	% patrimonio di vigilanza	-2,85%		% patrimonio di vigilanza	3,28%

valori in euro

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si scompone in:

- rischio generico. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato azionario di riferimento;
- rischio specifico. Variazione del prezzo di mercato di uno specifico titolo di capitale derivante dal mutamento delle aspettative del mercato sulla solidità patrimoniale o le prospettive della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Farbanca non assume rischi di prezzo non avendo un portafoglio di proprietà.

Informazioni di natura quantitativa

Come illustrato precedentemente, la Banca non detiene esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; pertanto, si omettono le relative tavole.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di prezzo

Il portafoglio è costituito dalle partecipazioni azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	36
A.1 Azioni	-	36
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	36

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

I titoli azionari non quotati, non sono, al momento, oggetto di specifica misurazione di sensitività.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in unità di conto diversa dall'euro derivante da variazioni inattese dei *cross rates* tra valute.

I rischi di cambio derivanti dall'operatività commerciale delle Banche del Gruppo sono accentrati presso la Divisione Finanza della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza, nel suo ruolo di Tesoriere e di intermediario sui mercati.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di "position keeping" permettono alla Divisione Finanza un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa che vengono istantaneamente gestiti sul mercato interbancario forex.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca ha una limitata operatività in valuta e, pertanto, il rischio di cambio risulta del tutto residuale. Conseguentemente non vengono poste in essere specifiche attività volte alla copertura del rischio di cambio.

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha in essere derivati creditizi. Si omettono, pertanto, le informazioni previste nella presente Parte.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*) o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* – rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria – quando le controparti istituzionali si rendono indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero chiedono in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La gestione operativa del rischio di liquidità è svolta anche per Farbanca dalla Divisione Finanza della Capogruppo puntando al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul Mercato Interbancario dei Depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMS.

Con riferimento alla gestione del *liquidity risk*, l'esercizio 2008 è da considerarsi assai impegnativo a causa delle ormai note tensioni sul mercato monetario e degli impegni finanziari del Gruppo. I crescenti impegni in uscita, legati alla crescita degli attivi del Gruppo, hanno generato un sensibile sbilancio negativo di tesoreria, circostanza che ha reso ancor più necessaria una politica di raccolta attenta e diversificata, con un progressivo orientamento dell'attività verso un accrescimento della scadenza media dei depositi interbancari di raccolta ad evitare in ogni caso esposizioni *overnight* superiori ai 500 milioni di euro. Al fine di contenere il *market liquidity risk* si è anche proceduto al graduale smobilizzo di una larga parte degli investimenti meno prontamente liquidabili del portafoglio di negoziazione della banca.

Nell'ultima parte del 2007, inoltre, sono state avviate le analisi finalizzate ad effettuare operazioni per la cartolarizzazione degli attivi, in particolare del tipo RMBS (portafogli di mutui residenziali) con la finalità principale di rendere gli impieghi stanziabili presso la BCE per le operazioni di finanziamento in pronti contro termine (c.d. auto-cartolarizzazioni stanziabili in BCE). Tali operazioni di cartolarizzazione permetterebbero il finanziamento degli attivi a tassi relativamente competitivi in situazioni di *liquidity stress*. L'effettuazione di pronti contro termine di raccolta con la BCE e con la clientela diretta consentirebbe di diversificare le fonti di finanziamento rispetto al mercato interbancario, anche alla luce delle recenti operazioni di immissione di liquidità perfezionate dalla Banca Centrale attraverso *repo transactions*.

Per quanto concerne i sistemi di misurazione e di gestione del rischio di liquidità, è stata svolta una attività di migrazione della piattaforma utilizzata per quasi tutto il 2007 verso il sistema *ALMPro* di *Prometeia* con l'obiettivo di disporre di uno strumento in grado di garantire l'implementazione di un modello dinamico, con la conseguente possibilità di effettuare simulazioni più realistiche su scenari differenziati (costruzione della *maturity ladder* e *stress testing*).

SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale.

All'interno del Gruppo, esiste una funzione di monitoraggio e controllo dei rischi operativi nell'ambito della funzione di Risk Management, che ha sostanzialmente concluso per la Capogruppo un progetto "ORM" (Operational Risk Management), nell'ambito delle attività di adeguamento a Basilea II, coerente con i requisiti del metodo standardizzato di calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi operativi.

Il relativo impianto è attualmente in fase di estensione alle banche controllate Cassa di Risparmio di Prato e Banca Nuova.

Informazioni di natura quantitativa

Nella fase attuale, la società Farbanca non è stata inclusa nel perimetro del progetto in quanto al di sotto della soglia di rilevanza prevista dalla normativa per l'applicazione del metodo standardizzato.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****Nozione di Patrimonio**

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 “Riserve da valutazione”, 140 “Azioni rimborsabili”, 150 “Strumenti di capitale”, 160 “Riserve”, 170 “Sovrapprezzi di emissione”, 180 “Capitale”, 190 “Azioni proprie” e 200 “Utile (perdite) dell’esercizio” del passivo di stato patrimoniale.

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (il “Testo Unico Bancario” o “TUB”). Ne consegue l’esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

L’informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Per le informazioni di natura quantitativa si rimanda alla parte B, sezione 14 del passivo – “Patrimonio dell’impresa” delle presenti note illustrative.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO ED I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprendente la quota di utile di periodo ad esse destinata) computabili in base alla normativa in vigore, al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio.

Non sono presenti rettifiche al patrimonio di base connesse ai cd. “filtri prudenziali”, ovvero le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall’applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel patrimonio di base al 30 giugno 2008 non risultano compresi strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Non sono presenti elementi computabili nel patrimonio supplementare della Banca.

3. Patrimonio di terzo livello

Alla data del 30 giugno 2008 nel patrimonio di vigilanza della Banca non figurano componenti di terzo livello. Non figurano inoltre “elementi da dedurre”.

Informazioni di natura quantitativa

	30/06/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	35.101	34.698
Filtri prudenziali del Patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	35.101	34.698
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	35.101	34.698
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		-
F. Patrimonio di vigilanza	35.101	34.698

Il Patrimonio di Vigilanza al 30 giugno 2008 include la quota dell'utile di periodo considerata incrementativi del valore delle riserve, come da ipotesi di riparto di seguito riportata:

- alla riserva legale	48.633,31
- alla riserva ordinaria	359.190,80
- agli azionisti:	
€ 0,20 per ciascuna delle n. 2.824.210 azioni ordinarie a godimento pieno per un totale di:	564.842,00

Utile di periodo 972.666,11

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca posto in essere operazioni di aggregazione riguardante imprese o rami d'azienda.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Dirigenti con responsabilità strategiche
a) Benefici a breve termine	300
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	8
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	308

I dirigenti con responsabilità strategiche comprendono il Direttore Generale, gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per il Direttore Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite).
- d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento.
- e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite “transazioni con parti correlate” tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell’assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di “Parti correlate” i seguenti soggetti:

- *impresa controllante*: la società che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sulla Banca;
- *imprese controllate*: le società sulle quali la Banca esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- *imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali la Banca esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- *imprese collegate*: le società sulle quali la Banca esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia il Direttore Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci;
- *gli “stretti familiari” dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca*.

Sono considerati “stretti familiari”: (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici in essere con le parti correlate, come in precedenza definite, alla data del 30 giugno 2008.

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività ¹	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività ²	Garanzie e impegni
- Società del Gruppo	7.296	30	-	146.642	-	217	125
- Società collegate	-	-	-	-	-	39	-
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	312	-	-	152	490	-
- Altre parti correlate	-	1.311	-	-	304	54	100
Totale	7.296	1.654	-	146.642	456	800	225
Voce di bilancio	7.299	261.687	11	151.939	94.139	9.767	11.481
% di incidenza	99,96%	0,63%	0,00%	96,51%	0,48%	8,19%	1,96%

¹ Voci 20, 30 e 40 dell’attivo di stato patrimoniale.

² Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale.

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi¹
- Società del Gruppo	179	(2.582)	-	(204)
- Società collegate	-	-	-	(103)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	9	(2)	1	(308)
- Altre parti correlate	41	(20)	7	-
Totale	229	(2.604)	8	(615)
Voce di bilancio	8.158	(4.027)	372	(2.047)
<i>% di incidenza</i>	<i>2,81%</i>	<i>64,67%</i>	<i>2,15%</i>	<i>30,05%</i>

¹ Include le voci 150 e 190 del conto economico.;

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti; gli altri ricavi sono relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero a servizi prestati alle medesime. Gli altri costi sono, infine, interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo o al rimborso del personale di società del Gruppo distaccato presso la Banca.

Si precisa che i suddetti rapporti di carattere commerciale e finanziario intrattenuti dalla Banca con le altre società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sono espressione di un modello organizzativo e strategico polifunzionale, ispirato all'accentramento delle attività fondamentali di governo e controllo e all'assistenza in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse presso la Capogruppo.

Si segnala che tra la Banca e le altre società del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza e, più in generale, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria. In particolare, le transazioni infragruppo avvengono sulla base di un Regolamento che ha lo scopo di definire gli schemi contrattuali ed i criteri di determinazione e ribaltamento dei costi dei servizi prestati quale conseguenza delle attività stesse. Gli schemi contrattuali in uso prevedono la sottoscrizione di Accordi Quadro e di specifiche lettere di incarico con gli SLA (*Service Level Agreement*) di servizio.

I corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali accordi sono determinati in conformità a specifici parametri quantitativi ed a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o, laddove non esistano idonei parametri di riferimento esterni, sulla base del costo sostenuto e che comunque assicurano reciproca convenienza.

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente relativi a rapporti di natura finanziaria connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità. Dette operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

3. Informazioni sull'impresa capogruppo e Banca comunitaria

3.1 Denominazione

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni.

3.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

3.3 Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. esposti nei prospetti richiesti dall'Art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A (controllante) al 31 dicembre 2007, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forme e nei modi previsti dalla Legge.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	108.425.370	95.470.415
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	796.391.192	1.301.686.216
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	25.792.223	31.656.081
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	656.373.763	450.492.326
60.	Crediti verso banche	2.690.551.667	1.930.340.292
70.	Crediti verso clientela	14.939.215.395	12.067.101.386
100.	Partecipazioni	1.107.185.447	1.138.078.432
110.	Attività materiali	42.474.229	30.871.316
120.	Attività immateriali <i>di cui: - avviamento</i>	711.243.074 <i>705.588.934</i>	239.742.516 <i>236.373.917</i>
130.	Attività fiscali	95.273.538	132.009.555
	a) correnti	21.607.258	45.415.921
	b) anticipate	73.666.280	86.593.634
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	81.928.764	-
150.	Altre attività	156.172.462	118.838.331
Totale dell'attivo		21.411.027.124	17.536.286.866

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Debiti verso banche	3.433.575.122	1.653.636.593
20.	Debiti verso clientela	7.216.764.487	6.664.203.002
30.	Titoli in circolazione	4.566.190.907	4.316.364.119
40.	Passività finanziarie di negoziazione	621.977.800	614.512.494
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.185.335.769	1.467.498.328
80.	Passività fiscali:	74.395.535	72.613.664
	a) correnti	52.620.952	17.253.687
	b) differite	21.774.583	55.359.977
100.	Altre passività	408.669.247	290.992.594
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	51.814.097	55.568.333
120.	Fondi per rischi e oneri:	68.697.406	53.126.201
	b) altri fondi	68.697.406	53.126.201
130.	Riserve da valutazione	(43.225.395)	16.724.407
150.	Strumenti di capitale	13.629.996	12.053.948
160.	Riserve	478.158.674	410.244.233
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.963.296.772	1.557.855.602
180.	Capitale	261.656.498	230.868.285
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	110.090.209	120.025.063
Totale del passivo e del patrimonio netto		21.411.027.124	17.536.286.866

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**CONTO ECONOMICO**

VOCI		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	877.720.355	644.469.179
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(522.448.280)	(331.550.059)
30.	Margine di interesse	355.272.075	312.919.120
40.	Commissioni attive	193.434.776	191.844.530
50.	Commissioni passive	(18.446.032)	(18.549.025)
60.	Commissioni nette	174.988.744	173.295.505
70.	Dividendi e proventi simili	68.299.335	60.696.320
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18.437.536)	381.990
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	2.057.526
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	5.122.557	48.654.514
	a) crediti	(16.717)	359
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.054.957	66.707.308
	d) passività finanziarie	1.084.317	(18.053.153)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(2.566.634)	(7.367.895)
120.	Margine di intermediazione	582.678.541	590.637.080
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(112.205.499)	(94.082.911)
	a) crediti	(102.790.209)	(81.149.491)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.116.990)	(12.707.652)
	d) altre operazioni finanziarie	(298.300)	(225.768)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	470.473.042	496.554.169
150.	Spese amministrative:	(372.363.369)	(340.236.310)
	a) spese per il personale	(209.629.635)	(192.348.758)
	b) altre spese amministrative	(162.733.734)	(147.887.552)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.104.834)	(13.470.992)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.673.226)	(5.060.118)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.198.992)	(2.443.392)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	42.339.155	38.446.500
200.	Costi operativi	(364.001.266)	(322.764.312)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	42.627.679	398.934
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9.438	21.096
250.	Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	149.108.893	174.209.887
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(39.018.684)	(54.184.824)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	110.090.209	120.025.063
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	110.090.209	120.025.063

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.